COMUNITA' MAMMA-BAMBINO "SAN GABRIELE"	
TIPOLOGIA DI STRUTTURA	**COMUNITA' GESTANTI E MADRI CON MINORI**
INDIRIZZO	Sede Operativa Coop La venenta: via Mascherino 14 San Giorgio di Piano (BO)
DISTRETTO	PIANURA EST
TELEFONO:	centralino:051 6637200
E-MAIL:	direzione@coop.lavenenta.it
AUTORIZZATA AL FUNZIONAMENTO (SI/NO)	*si*
DATA AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO	*27/08/2018*
CONCESSA LA RESIDENZA (SI/NO)	*no*
REFERENTE PER LA STRUTTURA	Ref.1: Antonella Sacco - Responsabile Area Accoglienza 339.54.99.940
TELEFONO:	Ref.2: Chiara Ricciardelli - presidente 347.96.38.871
E-MAIL:	sangabriele@coop.lavenenta.it; direzione@coop.lavenenta.it
DENOMINAZIONE ENTE TITOLARE:	**LA VENENTA SOC. COOP. SOCIALE**
TELEFONO:	centralino:051 6637200
SITO	www.venenta.com
PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA'	Lo stile educativo della Venenta è oggi consolidato e pone le proprie radici nell'associazione di volontariato Comunità Santa Maria della Venenta onlus che da più di vent'anni opera nel sociale e nell'accoglienza residenziale. Al centro mettiamo la persona, con le proprie risorse e le proprie aree di miglioramento. Attraverso i valori cristiani come amore, fratellanza, comunione, correzione fraterna, offriamo quotidianamente un sostegno alla genitorialità e allo sviluppo dei minori accolti.
CAPACITA' RICETTIVA:	n. 14 persone, massimo n. 6 nuclei e massimo n. 8 bambini
PERSONALE:	1 coordinatore (38 ore) 4 educatrici professionali full-time (38 ore) 2 educatrici professionali part-time (25 ore) 1 supervisore (Psicologo Psicoterapeuta)
ALTRE FIGURE SIGNIFICATIVE, es. VOLONTARI, TIROCINANTI...	Volontari dell'associazione di volontariato Comunità Santa Maria della Venenta onlus Tirocinanti Universitari dell'Università di Bologna, Ferrara, Modena
UTENTI ACCOLTI:	La struttura accoglie nuclei monogenitoriali mamma – bambino e/o gestanti, anche minorenni. La struttura ha 9 camere con i relativi servizi igienici, dedicate all'accoglienza. I minori accolti hanno un'età compresa da zero a diciassette anni.
RAPPORTO CON IL TERRITORIO:	Supporto nella regolarizzazione dei documenti del SSN e anagrafici. Utilizzo del circuito scolastico per tutti i minori accolti, iscrizione al CPI delle madri e attivazione di attività laboratoriali o tirocini formativi nel laboratorio artigianale tessile o presso altre imprese del settore moda. Fruizione di impianti sportivi e di luoghi socio-educativi e ludici, per bambini.
PROGETTO EDUCATIVO:	Dopo la presentazione da parte del servizio inviante con il quale si definisce la prima versione provvisoria del Progetto Educativo, si prevede un periodo di osservazione di 60 gg, nell'arco dei quali si va defininendo il Progetto definitivo, di concerto con il servizio. Il Progetto Educativo viene aggiornato e rivisto ogni 6 mesi, ma al bisogno si valutano aggiornamenti ulteriori. Non si prevedono incontri protetti all'interno della comunità, solitamente i nuclei e/o i minori vengono accompagnati dall'educatore di riferimento presso le sedi individuate dai servizi invianti per gli incontri protetti.
METODOLOGIA:	Discussione dei singoli casi all'interno di un'**equipe multidisciplinare**: vengono svolte riunioni **settimanali** all'interno delle quali il coordinatore dell'equipe condivide l'andamento dei progetti e monitora il perseguimento degli obiettivi previsti per il nucleo. **Supervisione**: il supervisore incontra l'equipe una volta al mese. Particolare attenzione viene posta nei confronti di eventuali conflitti e delle dinamiche intracomunitarie che potrebbero, se non adeguatamente riconosciute ed esplorate, ostacolare i processi relazionali e di trasformazione. **Osservazione** strutturata e destrutturata: attraverso momenti di osservazione in totale sospensione del giudizio, svolta dall'equipe durante l'arco della giornata, è possibile calibrare la progettazione individuale costantemente, sulle reali esigenze della persona e del nucleo. **Aggiornamento e formazione** costante: tutta l'equipe è coinvolta periodicamente in incontri di formazione e aggiornamento professionale. La cooperativa sociale si avvale di enti di formazione accreditati dalla regione, per l'erogazione della formazione.
STRUMENTI DI PROGETTAZIONE: strumenti aggiuntivi rispetto a quelli definiti dalla DGR 1904/11.	- Pratiche di **Maternage** e colloqui individuali di **sostegno alla genitorialità** - **Musicoterapia e arti terapia** - Conduzione di gruppi per le mamme secondo il **protocollo DBT** (Dialectical Behaviour Therapy) - Uso del **Coping Power Program** - **Formazione dell'equipe sui Disturbi di Personalità** - Attivazione di **tirocini formativi o laboratori formativi esperienziali** all'interno del laboratorio artigianale tessile della coop. e nei progetti di Agricoltura Sociale (Agrivenenta), per le mamme accolte - Programmazione settimanale e stagionale di attività strutturate - Attività educativa per minori o m-b nei laboratori al pomeriggio nella **ludoteca** della coop. - **Gite e uscite** in luoghi naturali o ludici, **vacanze estive**.
SPECIFICHE AZIONI RIVOLTE ALL'AUTONOMIA DEGLI UTENTI ACCOLTI	**PER I NUCLEI: servizio educativo 0-5 interno** alla Venenta per i bambini delle mamme che lavorano; attivazione di **tirocini formativi nella sezione B** della cooperativa (laboratorio tessile e progetti di agricoltura sociale); disponibilità di appartamenti per **progetti di Semiautonomia** **PER I MINOR**I: possibilità di attivare **percorsi di Alternanza scuola-lavoro** per i minori adolescenti dei nuclei accolti; possibilità di inserimento dei minori nei **centri estivi** del territorio, oltre al centro estivi gestito dalla cooperativa; servizio **doposcuola** per ragazzini delle scuole secondarie, **Officina Studio** presso il Centro Giovanile di San Giorgio di Piano (BO)
ALTRE COMUNITA' GESTITE	Comunità mamma-bambino "Santa Maria della Venenta" - Comunità mamma-bambino "San Gabriele"
ALTRE NOTE	- Progetti di Semiautonomia in Appartamento - Attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento ex legge regionale 14/2015